

*Molte persone imparano a parlare ma non imparano come ascoltare;
ascoltarsi gli uni con gli altri è una cosa importante nella vita.
E la Musica ci dice come farlo.
(Claudio Abbado)*

STAGIONE CONCERTISTICA 2024-2025

CONTRAPPUNTI

*Martedì 25 febbraio 2025, ore 20.30
Ancona, Teatro Sperimentale*

PIANO VOICE

Edvard Grieg (1843 – 1907)

Sei Pezzi lirici: *Arietta, Oisillon, Erotik, Alla primavera, Vision, Giorno di nozze a Trolldhaugen*

Nino Rota (1911 – 1979)

Sei Preludi: nn. 2-3-4-10-13-15

Erik Satie (1866 – 1925)

Gnossienne n.1

Francis Poulenc (1899 – 1963)

Tre Pezzi: *Pastorale, Inno, Toccata*

Connor Chee (1987)

Navajo Vocables nn. 1 e 4

Hommage to Thelonious Monk: *Round Midnight Variations* (composed for Emanuele Arciuli):

- **Thelonious Monk (1917 – 1982)**: Tema

- **John Harbison (1938)**: Monk's Trope

- **Michael Daugherty (1954)**: Monk in the Kitchen

Margaret Bonds (1913 – 1972)

Trouble Waters

Frederic Rzewski (1938 – 2021)

Winnsboro Cotton Mill Blues (da North American Ballads)

EMANUELE ARCIULI PIANOFORTE

NOTE AL PROGRAMMA

di Emanuele Arciuli

Il programma “Piano Voice” allude a una delle qualità del pianoforte, e cioè la sua cantabilità.

Essendo, prima ancora che a corde, uno strumento a percussione, il pianoforte non può, per sua natura, realizzare un vero legato fra un suono e il successivo, e ogni nota non può che decrescere di intensità, perché non c'è modo di incrementare un suono, una volta prodotto.

Nondimeno allo strumento sono state affidate alcune delle pagine di più intensa cantabilità della storia della Musica, e - grazie ad alcuni artifici e alla sapienza del tocco - è possibile “cantare” al pianoforte.

Il programma di questa serata declina in maniere differenti l'idea di voce attraverso autori lontani fra loro ma tutti uniti dalla vocazione all'espressione cantante.

I Pezzi lirici di Grieg ci immergono in un'atmosfera fiabesca e romantica, avvolgendo le melodie di un tessuto armonico raffinato e profondo. Rota, nei suoi Preludi - qui una scelta di sei, come per i Pezzi lirici di Grieg - ci regala una qualità nell'invenzione melodica unita a un'istintiva vocazione al racconto. Dopo la Gnossienne di Satie, che altro non è che una melodia incantatoria, è la volta del meraviglioso trittico di Poulenc, in cui la sensualità e la bellezza dei primi due brani trovano un degno epilogo in una Toccata finale, virtuosistica e ricca di ironia.

Nella seconda parte, interamente americana, si parte da due canti Navajo trasfigurati dal giovane compositore nativo Connor Chee, proseguendo con un omaggio a una delle più celebri ballad americane, e cioè Round Midnight di Thelonious Monk, in due variazioni - di John Harbison e Michael Daugherty - parte di un ampio ciclo che ho commissionato ad alcuni fra i maggiori compositori americani. Poi uno spiritual assai ispirato e ricco di accenti jazz, Trouble Waters, di una grande pianista-compositrice afroamericana, Margaret Bonds, per concludere con Winnsboro Cotton Mill Blues, ancora una Ballata ispirata a un canto degli schiavi, da cui Rzewski ha tratto ispirazione per comporre una delle più belle (e virtuosistiche) pagine della musica americana del Novecento.

Un percorso inusuale, accidentato, ma vario e - mi auguro - non solo interessante, ma coinvolgente.

EMANUELE ARCIULI

Though not an American, Emanuele Arciuli commands the biggest, most varied American repertoire of any pianist I know, probably of any pianist ever known. (Joseph Horowitz).

Con un repertorio che spazia da Bach alla musica del nostro tempo, Emanuele Arciuli è ospite regolare di festival, orchestre ed istituzioni musicali tra le più prestigiose a livello internazionale. Tra le altre: Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai, Maggio Musicale Fiorentino, Teatro Petruzzelli di Bari, MDR Lipsia, Brucknerorchester Linz, Filarmonica di San Pietroburgo, Indianapolis Symphony Orchestra, Amici della Musica di Firenze, Unione Musicale di Torino, GOG Genova, IUC di Roma, Bologna Festival, Biennale di Venezia, Wien Modern, Berliner Festwochen, RedCats di Los Angeles. Inoltre, collabora con direttori d'orchestra quali Roberto Abbado, John Axelrod, Andrei Boreyko, Dennis Russell Davies, Diego Fasolis, Wayne Marshall, James MacMillan, Juraj Valchua.

Tra gli impegni più rilevanti delle recenti e delle future stagioni, recital al Festival MITO, a Bologna Festival, alla GOG di Genova, agli Amici della Musica di Palermo, la partecipazione al Festival Pianistico Internazionale di Brescia e Bergamo, il ritorno al Petruzzelli di Bari, i debutti alla Società dei Concerti di Milano e alla Fundación Juan March di Madrid, tour in USA e Canada, concerti al Gewandhaus di Lipsia e a Brno con MDR Orchestra e Dennis Russel Davis, concerti con I Pomeriggi Musicali di Milano e l'Orchestra Filarmonica di Torino.

A proprio agio nel repertorio solistico con orchestra, in recital e in ambito cameristico, Emanuele Arciuli è considerato tra i massimi interpreti della musica del XX e XXI secolo, con particolare riferimento ai compositori statunitensi: sono più di cinquanta le pagine composte per lui da autori come George Crumb, Milton Babbitt, Frederic Rzewski, Michael Nyman, Michael Daugherty, John Luther Adams. Molti dei suoi progetti discografici sono dedicati ad autori americani: da ricordare sono certamente 'round Midnight – Homage to Thelonious Monk (Stradivarius) acclamato dalla critica internazionale, e Walk in Beauty (Innova Recording) una ricca antologia di musica americana che ha ottenuto una nomination ai Grammy Award, dopo quella già ricevuta per il CD dedicato a Crumb. Di recente ha pubblicato per Neuma The time curves preludes di William Duckworth: a pochi mesi dall'uscita, il disco ha riscosso unanime consenso di critica sulle principali testate specialistiche internazionali.

Ha pubblicato diversi libri, fra cui Musica per pianoforte degli Stati Uniti (Edt), La bellezza della Nuova Musica (Dedalo) e Viaggio in America (Curci). Incide per Stradivarius, Chandos, Innova, Wergo, Neuma, Naxos e altre etichette.

Nel 2011 gli è stato conferito il premio della critica musicale italiana "Franco Abbiati" come miglior solista dell'anno.

Dal settembre 2023 è Accademico effettivo di Santa Cecilia.

È titolare della cattedra di pianoforte principale al Conservatorio "Piccinni" di Bari, insegna all'Accademia di Pinerolo dove coordina il biennio postgraduate di pianoforte contemporaneo, ed è professore ospite in numerose Università degli Stati Uniti.

**CONCERTO COMPRESO NELL'ABBONAMENTO ALLA STAGIONE CONCERTISTICA 2024/2025
DEGLI AMICI DELLA MUSICA DI ANCONA**

PREZZI BIGLIETTI

INTERI: € 20,00

RIDOTTI: € 15,00

RIDOTTI EXTRA: € 5,00

La tariffa ridotta è riservata a: Soci della Società Amici della Musica "G. Michelli" più un proprio familiare anche non socio; Palchettisti del Teatro delle Muse; Amici del Teatro delle Muse; Abbonati alla Stagione Sinfonica FORM di Ancona; personale docente e personale tecnico amministrativo dell'Università Politecnica delle Marche; Soci dell'Associazione Amici della Lirica "F. Corelli" di Ancona; Soci FAI; insegnanti di scuole di musica; abbonati alle Stagioni Concertistiche delle Associazioni della Rete Marche Concerti; ARCI; UNITRE; tesserati AVIS Ancona; dipendenti di aziende sponsor; disabili (un biglietto omaggio per l'accompagnatore).

La tariffa ridotta extra è riservata a: giovani fino a 26 anni; studenti dell'Università Politecnica delle Marche.